



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE PRIMAVERILE

ITALIANO
LINGUA MATERNA
≡ Prova scritta 2 ≡

Lettura e comprensione di testi di tipo diverso

Lunedì, 2 giugno 2014 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Il candidato riceve una scheda di valutazione e un allegato staccabile contenente i testi oggetto della prova.
Il candidato ha a disposizione un foglio per la minuta.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione. Scrivete il vostro numero di codice anche sul foglio della minuta.

La prova d'esame si compone di 27 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in corsivo, in modo leggibile e corretto ortograficamente: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti. Prestate attenzione anche alla correttezza grammaticale e ortografica delle vostre risposte, in quanto la presenza di errori al loro interno può portare a una riduzione del punteggio da voi conseguito. Utilizzate il foglio della minuta per la traccia del testo, e ricordate che esso non verrà sottoposto a valutazione.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine, di cui 3 bianche.



M 1 4 1 1 1 1 2 0 3

Allegato

Parte prima

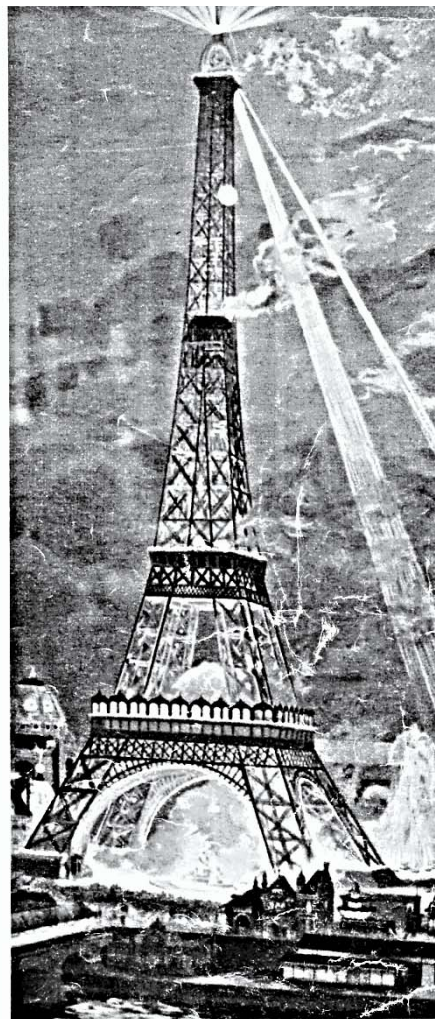
ATTUALITÀ *_monumenti mito*

Parigi val bene una torre

Quando è stata costruita, nel 1889, è stata bersagliata da critiche spietate. Al punto che si è persino pensato di abbatterla. Oggi, invece, la Tour Eiffel è il simbolo, anzi il souvenir, della capitale francese. Allora, perché piace tanto? Perché è assolutamente inutile. Parola di un critico famoso. Leggete qui

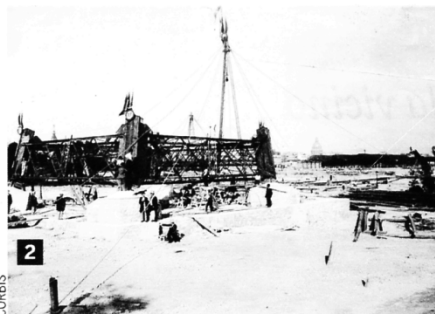
Rispetto alle Piramidi d'Egitto, al Partenone di Atene o al nostro Colosseo, la Torre Eiffel con i suoi 120 anni è un'adolescente fra i grandi vecchi delle attrazioni turistiche. Il 31 marzo scorso l'inconfondibile torre di ferro, che si alza nel cielo di Parigi e che sembra essere stata pensata apposta per diventare un souvenir, ha festeggiato il suo compleanno. È stata inaugurata per celebrare i 100 anni della Rivoluzione francese, ma anche l'Expo Universale che si teneva a Parigi. Lo stesso Expo che oggi fa venire l'esaurimento nervoso a Milano minacciata, secondo alcuni, dalle nuove torri Eiffel del 21esimo secolo. Ma se pensate che il souvenir, gigante simbolo di Parigi, sia stato tirato su fra gli applausi, vi sbagliate di grosso. Anche allora le critiche sono state spietate. Lo scrittore Guy de Maupassant

considerava la torre un orribile scheletro di acciaio e, per non doverla guardare, tutti giorni andava a mangiare nel ristorante della stessa torre, unico punto dove riusciva a non vederla. In effetti, questa azzardatissima opera dell'ingegneria moderna, che sembra una cerniera lampo che chiude la patta del cielo di Parigi blu come un paio di jeans, ha rivoluzionato il profilo della capitale francese forse ancor di più di quanto un secolo prima abbiano fatto i rivoluzionari di Robespierre & company ghigliottinando il re e la regina. Il nuovo pezzo di arredamento urbano ha traumatizzato i parigini così tanto che per un po' si è pensato di smontare la torre una volta terminata la grande fiera universale. D'altronde, essendo costruita con ferro e bulloni, il suo smontaggio sarebbe stato solo una



questione di pazienza e prudenza, evitando che qualche dado dal peso di un quintale finisse sulla testa di uno dei pittori postimpressionisti che con il cavalletto erano lì intenti a dipingere dal vivo l'evento. Ma, nonostante le critiche, la Tour è diventata talmente famosa che Parigi ha deciso di tenercela come uno di quei nei che, pur brutti, danno a certe facce un segno caratteristico e inconfondibile. Da brutta la torre è diventata quindi prima accettabile, poi indimenticabile, infine insostituibile. La sua fama è cresciuta alla velocità della luce tanto che in varie parti del mondo, da Tokyo a Las Vegas e persino nella campagna della Romania, ne sono state costruite delle copie di diversa grandezza ma tutte molto simili. In fondo la Tour Eiffel sembra proprio un grande giocattolo comprato in una scatola di mon-

VOLTATE IL FOGLIO.



CORBIS

1. Una delle immagini della mostra *Eiffel, il mago del ferro*, aperta a Parigi fino a fine agosto e dedicata all'ingegnere ideatore della celebre torre. 2. L'inizio della costruzione della Tour nel 1887. 3. Il proseguimento dei lavori: la "Dama di ferro" è stata inaugurata in occasione dell'Expo Universale del 1889. 4. La festa per il cinquantenario. 5. Le celebrazioni per il 75esimo compleanno. 6. Un tripudio di fuochi d'artificio per il primo secolo di vita.

taggio come il Lego o il Meccano. Gustave Eiffel è l'ingegnere che ha progettato questo affare diventato uno dei monumenti più famosi del pianeta e fra quelli a pagamento il più visitato del mondo (7 milioni di persone l'anno e oltre 200 milioni da quando è stato stretto l'ultimo dado). Fino al 1930 la Tour ha detenuto il record di edificio più alto del mondo con i suoi 300 metri effettivi oltre ai 24 metri di antenna che, come i tacchi, aiutano a guadagnare altezza. Poi nel 1930 gli americani hanno costruito il grattacielo art déco Chrysler che, con i suoi 319 metri, ha umiliato l'orgoglio francese. Il Chrysler è un po' il Lance Armstrong dell'architettura, il campione di ciclismo che, vincendo il Tour de France, ha fatto vergognare i campioni d'Oltralpe. Ma, nonostante queste delusioni tecniche, il carisma della Tour rimane unico. Qualche magnate texano, se avesse potuto, se la sarebbe comprata e messa in giardino. Adolf Hitler invece aveva ordinato, una volta occupata Parigi, di distruggerla, ma non gli è stato obbedito. Il Führer forse era rimasto indispettito dal fatto che i francesi, vedendo arrivare i tedeschi in città, avevano tagliato i cavi degli ascensori. Così, per salire, Hitler avrebbe dovuto arrampicarsi su per i 695 gradini che portano alla cima, cosa che il criminale dittatore si è guardato bene dal fare. I francesi hanno detto allora che Hitler aveva forse conquistato la Francia, ma non era riuscito a conquistare la Tour Eiffel. Da quel giorno il grande macinapepe arrugginito simbolo della modernità è diventato per sempre anche il simbolo della libertà e dell'indipendenza francesi. A questo punto voi mi chiedereste: «Ma perché questa specie di grande balocco con questa forma così strana è diventato così famoso da far quasi ombra a monumenti molto più belli come appunto Piramidi, Partenone, Colosseo

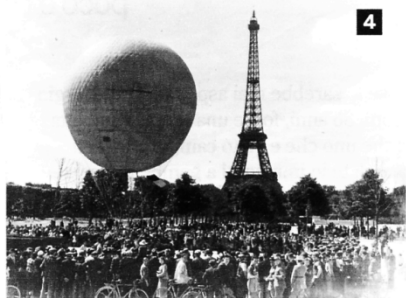
e Cupola di San Pietro?». Forse perché, a differenza di queste grandi architetture, la Tour Eiffel è del tutto inutile. La torre non serve infatti quasi a nulla, se non a salirci per guardare la città che però, non avendo la stessa Tour come punto di riferimento, essendoci noi sopra, diventa un po' meno interessante. Oggi sulla punta c'è un'antenna televisiva e radio ma, a parte questo, l'inutilità della Tour rimane quasi assoluta. Allora perché tanto successo? Forse perché, mentre oggi tutti pensiamo alla funzionalità delle cose, un tempo si pensava a costruire segni e simboli che ricordassero non la funzione delle cose ma quella dell'uomo e della donna, ovvero immaginare il futuro, sognare la conquista dell'universo e magari solo sognare. La Tour allora è un segno nel cielo che ci indica la direzione che tutti vorremmo e dovremmo seguire, verso l'alto, verso il progresso, verso il benessere collettivo. Quando guardiamo la Tour non pensiamo mai: «Che bello sarebbe viverci dentro». La guardiamo e basta, rimanendo a bocca aperta anche se l'abbiamo vista chissà quante volte in cartolina o su qualche libro. Lì, in mezzo al parco, si alza come il getto di una fontana pietrificata e ci ricorda che l'essere umano non è fatto solo per consumare le cose e le case, ma anche per cavalcare i purosangue della propria fantasia e immaginazione. La Tour Eiffel è un purosangue della storia del progresso dell'umanità, la zipper dietro la quale si nasconde tutto l'erotismo del genio umano.

Francesco Bonami

(L'autore dell'articolo vive a New York ed è il curatore della Biennale del Whitney Museum. Nel 2003 è stato direttore della Biennale di Venezia. Per Mondadori ha pubblicato *Potevo farlo anch'io e Dopo tutto non è brutto*).



GETTY



CONTRASTO



ALUMARI



CORBIS

(Donna moderna)



M 1 4 1 1 1 1 2 0 5

Parte seconda

L'ACCHIAPPAFIGLI

La stanza di tua figlia è il Vietnam? La guerra è appena cominciata

di Lella Costa



È un luogo comune dire che i matrimoni naufragano più sui calzini per terra che per altri motivi profondi. Però. Vivo con un marito commercialista, un figlio tredicenne e una ragazza iscritta a Filosofia. Alla sera torno a casa e mi sembra il Vietnam. Magari fossero calzini. Nelle camere dei ragazzi si fatica a entrare. Libri e cd sempre impilati per terra, abiti smessi su tutte le sedie. Mio marito legge il giornale che finisce regolarmente ai suoi piedi, con noncuranza. Nessuno sembra soffrire dell'entropia della casa. C'è un trucco per metterli in riga?

Elisa Storri

Amica mia, se il trucco c'è, io ancora non l'ho imparato. Anzi, nel caso qualcuno l'abbia scoperto, per favore lo condivida, subito. Neppure ho capito per quali motivi reconditi (traumi infantili, bisogno di affermazione, rifiuto delle regole familiari, disinteresse assoluto per gli effetti personali, sovrana pigrizia o un insieme di tutte queste cose) giunti a un'età imprecisata tra i dodici e i trentasette anni, i nostri figli comincino a comportarsi esattamente come li descrivi tu.

Non so se siano diverse le modalità dei maschi, io ho tre femmine. Ma posso dirti che mia figlia maggiore, che quando viveva con noi aveva una stanza impraticabile, da quando è andata a stare per conto suo tiene la casa come uno specchio. Uno specchio svizzero, per la precisione.



Le altre due, ancora conviventi, mi paiono avviate sulla stessa strada, e a questo punto tendo a considerarla una battaglia persa.

Però qualche regola l'ho stabilita, e tengo duro: le stanze vanno periodicamente bonificate, e devono farlo loro (anche perché solo loro sanno cosa va religiosamente conservato e cosa si può buttare via); l'igiene non è un'opzione negoziabile, in caso di miasmi le finestre vengono spalancate anche di notte e in pieno inverno (nessun danno permanente all'apparato respiratorio, fidati); se i capi di abbigliamento vengono appallottolati, calpestati e sparpagliati vengono lavati in lavatrice ma non stirati.

Ovviamente è un elenco che si può arricchire secondo le esigenze specifiche. Questo per quanto riguarda la prole.

Quello che trovo inaccettabile, invece, è il comportamento di tuo marito. Perché se può essere vero che noi ragazze tendiamo a essere un filo ossessive per quel che riguarda la gestione domestica, è altrettanto vero che senza con-

divisione e complicità tra i genitori diventa davvero impossibile arginare l'esuberanza dei figli. Se la situazione è questa, e non riesci a ottenere niente con le parole, prova a passare ai fatti: smetti anche tu di svolgere qualunque forma di lavoro domestico.

Sarà durissima, dovrai iscriverti alle Casalinghe Anonime per resistere alle tentazioni quotidiane, ma alla fine sarai tu a vincere. O a divorziare. Tienimi aggiornata, un grande abbraccio solidale.



Pagina bianca



M 1 4 1 1 1 1 2 0 7

Parte prima

Leggi attentamente il testo *Parigi val bene una torre* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

1. Milano corre il rischio di essere:

Cerchia la risposta esatta.

- A deturpata da molte torri giganti simili alla Eiffel.
- B invasa da statuette raffiguranti la cupola di San Pietro.
- C rovinata dalla costruzione di nuovi altissimi grattacieli.

(1 punto)

2. I campioni d'Oltralpe sono i ciclisti:

Cerchia la risposta esatta.

- A spagnoli.
- B francesi.
- C svizzeri.

(1 punto)

3. I turisti salgono sulla cima della Eiffel per:

Cerchia la risposta esatta.

- A avere il miglior sguardo d'insieme della torre.
- B immortalarla nel panorama parigino.
- C il piacere di esservi saliti comunque.

(1 punto)

4. Gli architetti di un secolo fa erano molto più:

Cerchia la risposta esatta.

- A creativi.
- B parsimoniosi.
- C pragmatici.

(1 punto)



5. Chi viene definito il “mago del ferro”?

(1 punto)

6. L'autore dell'articolo afferma che la Torre Eiffel piace tanto perché è assolutamente inutile. Argomenta questa affermazione.

(5 punti)

7. Spiega il significato della seguente frase (ultima colonna, parte conclusiva dell'articolo): “... *Li, in mezzo al parco, si alza come il getto di una fontana pietrificato e ci ricorda che l'essere umano non è fatto solo per consumare le cose e le case, ma anche per cavalcare i purosangue della propria fantasia e immaginazione...*”

Presta attenzione alla correttezza grammaticale.

(3 punti)

8. Individua il rispettivo sinonimo delle parole **cerniera**, **magnate**, **cavalletto** e **umiliato** che hai trovato nel testo.

- 8.1. **Cerniera** è sinonimo di:

Cerchia la risposta esatta.

- A abbottonatura.
B zip.



8.2. **Magnate** è sinonimo di:

Cerchia la risposta esatta.

- A persona facoltosa.
- B raffinato buongustaio.

8.3. **Cavalletto** è sinonimo di:

Cerchia la risposta esatta.

- A quadrupede.
- B treppiede.

8.4. **Umiliato** è sinonimo di:

Cerchia la risposta esatta.

- A mortificato.
- B adirato.

(4 punti)

9. Scrivi il significato delle espressioni evidenziate nelle seguenti frasi.

- “Ma, nonostante queste delusioni tecniche, il **carisma** della Tour rimane unico.”

Carisma significa: _____

- “Quando è stata costruita, nel 1889, è stata **bersagliata** da critiche **spietate**.”

Bersagliata significa: _____

Spietate significa: _____

- “Ma perché questa specie di grande balocco ... è diventato così famoso...?”

Balocco significa: _____

(4 punti)

10. Il registro usato dall'autore è:

Cerchia la risposta esatta.

- A aulico.
- B colto.
- C medio.
- D colloquiale.
- E intimo.

(1 punto)



11. L'autore dell'articolo si avvale di diverse espressioni figurate. Alcune sono riportate qui di seguito in grassetto. Indica di volta in volta di quale tra le seguenti espressioni figurate si tratta: metafora, similitudine, perifrasi.

- La Tour Eiffel sembra un grande giocattolo comprato in una scatola di montaggio **come il lego o il meccano**.

Questa figura retorica è una _____.

- Da quel giorno il grande **macinapepe** arrugginito è diventato il simbolo della libertà e dell'indipendenza dei francesi.

Questa figura retorica è una _____.

- Hitler avrebbe dovuto arrampicarsi...cosa che il **criminale dittatore** si è guardato bene dal fare.

Questa figura retorica è una _____.

(3 punti)

12. Nella seguente frase è presente un periodo ipotetico. Di che tipo di periodo ipotetico si tratta? Indica, inoltre, il modo e il tempo delle due voci verbali richieste.

Qualche magnate texano, se avesse potuto, se la sarebbe comperata e messa in giardino.

- se avesse potuto, se la sarebbe comperata e messa in giardino

tipo di periodo ipotetico: _____

- se avesse potuto: modo _____, tempo _____

- se la sarebbe comperata: modo _____, tempo _____

(3 punti)

13. Quale delle seguenti frasi non potrebbe essere espressa anche nella forma passiva.

Cerchia la risposta esatta.

- A Il 31 marzo scorso l'inconfondibile torre di ferro ha festeggiato il compleanno.
- B Lo scrittore Guy de Maupassant considerava la torre un orribile scheletro di acciaio.
- C La sua fama è cresciuta alla velocità della luce.
- D Nel 1930 gli americani hanno costruito il grattacielo art déco Chrysler.

(1 punto)



14. Per ogni espressione scegli la spiegazione corretta.

Cerchia la risposta esatta.

Un orribile scheletro:

- A L'apostrofo manca, ma ci vorrebbe, c'è elisione.
- B L'apostrofo manca perché c'è troncamento.

Un'antenna:

- A L'apostrofo è scorretto perché c'è troncamento.
- B L'apostrofo è corretto perché c'è elisione.

(2 punti)

Parte seconda

Leggi attentamente il testo *La stanza di tua figlia è il Vietnam? La guerra è appena cominciata e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.*

15. Oggi si divorzia anche perché i mariti:

Cerchia la risposta esatta.

- A camminano scalzi per casa.
- B lasciano la roba dappertutto.
- C leggono per ore e ore il giornale.

(1 punto)

16. La casa è uno specchio svizzero perché tutto è:

Cerchia la risposta esatta.

- A sfavillante.
- B accurato.
- C funzionale.

(1 punto)

17. Le finestre delle stanze vengono spalancate di notte

Cerchia la risposta esatta.

- A se i figli non ci sono.
- B per prevenire l'influenza.
- C in caso di cattivo odore.

(1 punto)



18. Chi è Elisa Storri?

È _____.
(1 punto)

19. Il testo è di carattere:

Cerchia la risposta esatta.

- A tecnico.
- B divulgativo.
- C specialistico.

(1 punto)

20. In quale caso Lella Costa propone alla mamma di lavare l'abbigliamento, ma di non stirarlo?

(1 punto)

21. Qual è la misura più drastica che viene suggerito di attuare a Elisa?

Le viene suggerito di _____.
(1 punto)

22. Per quale motivo Lella Costa considera fondamentale l'intesa coniugale?

Perché _____.
(1 punto)

23. A conclusione del testo l'autrice è cosciente che Elisa potrebbe non resistere alle tentazioni quotidiane.

A quali tentazioni fa riferimento?

(1 punto)



24. Spiega il significato del titolo *La stanza di tuo figlio è il Vietnam? La guerra è appena cominciata*.

(3 punti)

25. Sostituisci le espressioni in grassetto con altre di significato affine.

- È un luogo comune dire che i matrimoni **naufragano**. _____
 - Neppure ho capito per quali motivi **reconditi** i nostri figli cominciano a comportarsi come li descrivi tu. _____
 - Le stanze vanno periodicamente **bonificate** anche perché solo loro sanno cosa va **religiosamente** conservato. _____
 - Diventa davvero impossibile **arginare** l'esuberanza dei figli. _____
- (5 punti)

26. Individua i pronomi presenti nelle seguenti frasi e ricopiali.

- Nessuno sembra soffrire dell'entropia della casa.

 - Se la situazione è questa ... smetti anche tu di svolgere qualunque forma di lavoro domestico.

- (3 punti)

VOLTATE IL FOGLIO.



27. Ti identifichi con i ragazzi descritti nell'articolo e con il modo in cui tengono la propria stanza? Motiva la tua risposta.

(9 punti)



Pagina bianca



Pagina bianca